

PARTE ENTRATA	PARTE SPESA
UPB 02.01.17	U.P.B. 5.1.1.
Cap. 2037206	Cap. 781025
+ euro 1.745.000,00	+ euro 1.745.000,00

- 4) **demandare** alla Dirigente del Servizio Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità il successivo provvedimento di impegno delle stesse risorse nonché ogni altro adempimento attuativo che discende dal presente provvedimento, che interverrà in ogni caso nel rispetto dei vincoli posti alla cassa e alla competenza per il rispetto del Patto di Stabilità Interno;
- 5) **trasmettere** il presente provvedimento al Consiglio Regionale ai sensi dell'art. 12, co. 2 della L.R. n. 39/2011;
- 6) **disporre** la pubblicazione del presente provvedimento, nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi dell'art. 42, comma 7 della L.R. n. 28/2001.

Il Segretario della Giunta
Avv. Davide F. Pellegrino

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 novembre 2012, n. 2564

Intesa approvata in sede di Conferenza Unificata 25 ottobre 2012, ai sensi dell'art. 8, comma 6 della legge 5 giugno 2003, n. 131 conciliazione dei tempi di vita e di lavoro per il 2012 (Intesa 2). Variazione al bilancio di previsione 2010, art. 42 della l.r. n. 28/2001 e s.m.i.

L'Assessore al Welfare, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Politiche per le persone, le famiglie e le pari opportunità, confermata dalla Dirigente del Servizio Politiche di Benessere sociale e pari opportunità, riferisce quanto segue.

PREMESSO CHE:

l'art. 8 comma 6 della Legge 5 giugno 2003, n. 131 prevede che in sede di Conferenza Unificata, il Governo può promuovere la stipula di Intese dirette

a favorire il raggiungimento di posizioni unitarie o il conseguimento di obiettivi comuni;

al fine di promuovere le politiche ai diritti e alle pari opportunità, l'art. 19, comma 3 del DL 4 luglio 2006, n. 223, convertito con la L.4 agosto 2006 n. 248" ha istituito presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri il "Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità";

con Atto Rep. N. 26/CU del 29/4/2010, la Conferenza Unificata ha sancito l'Intesa sui criteri di ripartizione delle risorse, le finalità, le modalità attuative nonché il monitoraggio del sistema di interventi per favorire la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, di cui al decreto del Ministro per le pari opportunità del 12 maggio 2009 inerente la ripartizione delle risorse del Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità per l'anno 2009, sancita;

dopo la consultazione con le Regioni, le Province e le Autonomie locali, il Ministero dell'Economia e delle Finanze e il Dipartimento per le Politiche della Famiglia, in data 25 ottobre 2012 è sancita l'Intesa fra i predetti soggetti e approvato il documento "Conciliazione dei tempi di vita e di lavoro per il 2012" (di seguito Intesa 2), ai sensi dell'art. 8, comma 6, della Legge 5 giugno 2003, n.131;

CONSIDERATO CHE:

- Obiettivo strategico della suddetta Intesa è l'occupazione femminile attraverso i seguenti interventi operativi:
 - miglioramento dei servizi a favore della Conciliazione tra tempi di vita e di lavoro per le donne e per tutti i cittadini;
 - miglioramento dell'integrazione tra i servizi di cui al punto 1 e gli interventi connessi alle politiche familiari e al welfare locale;
 - introduzione di modalità contrattuali e forme flessibili di organizzazione del lavoro, rispondenti alle esigenze di conciliazione;
 - creazione di nuove qualificate opportunità di lavoro nel settore della cura alla persona e dei servizi per la famiglia e la comunità
 - promozione dei congedi parentali per i padri
 - realizzazione di azioni sperimentali promosse e coordinate dal Dipartimento delle Pari Opportunità.
- la Regione Puglia era già stata assegnataria di risorse pari a euro 2.355.434,00 a valere sulla I

Intesa Conciliazione dei tempi di vita, sottoscritta in Conferenza unificata il 29 aprile 2010 tra Dipartimento per le pari opportunità, le Regioni e le Autonomie locali, per la realizzazione di interventi finalizzati alla promozione dell'equilibrio tra vita familiare e partecipazione delle donne e degli uomini al mercato del lavoro,

- la Regione Puglia ha in corso alcuni interventi perfettamente coerenti con gli indirizzi operativi indicati nell'Intesa 2 del 25 ottobre 2012 che, grazie a questa, potranno trovare continuità per generare un effetto a cascata sul territorio regionale, secondo gli indirizzi UE in materia di conciliazione di tempi di vita e di lavoro, di po e diritti delle persone;

TENUTO CONTO CHE

- L'Intesa 2 prevede che le Regioni redigano un programma attuativo secondo lo schema inviato dal Dipartimento per le pari opportunità, Rep Atti n.119/CU del 25/10/2012. Tale programma deve essere concordato con ANCI e UPI e inviato al Dipartimento per le pari Opportunità entri il 23 gennaio 2012. Nel programma andranno specificate la titolarità delle azioni, le modalità di governance, le procedure operative e i tempi di realizzazione nonché il costo degli interventi;
- l'Intesa 2 stabilisce in euro 1.047.000,00 le risorse finanziarie da attribuire alla Regione Puglia per la realizzazione del programma attuativo, in virtù del riparto Fondo Pari Opportunità, come indicato nell'Intesa stessa;

Al fine di provvedere alla regolarizzazione contabile della somma assegnata alla Regione Puglia per l'Intesa 2, si provvede con il presente atto, ai sensi dell'art. 42 della l.r. n. 28/2001 e successive modificazioni, alla iscrizione nel bilancio di previsione 2012, in termini di competenza e di cassa, dei fondi assegnati alla Puglia quale contributo per la realizzazione dell'Intesa 2.

Vengono apportate, pertanto, ai sensi dell'art. 42 della L.R. n. 28/2001 e s.m.i., in termini di competenza e cassa, complessivamente le seguenti variazioni al bilancio di previsione per l'Anno 2012, approvato con legge regionale 22 dicembre 2011, n. 39:

PARTE ENTRATA	PARTE SPESA
UPB 2.1.17	UPB 5.1.1
Cap. 2037282	Cap.781016
+ euro 1.047.000,00	+ euro 1.047.000,00

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi della L.R. N. 28/2011 e S.M.EI.

Il presente provvedimento comporta una iscrizione di maggiore entrata nel Bilancio di Previsione per l'annualità 2012 pari ad **Euro 1.047.000,00**, per la quale viene apportata ai sensi dell'art. 42 della L.R. 28/01 e s.m.i., in termini di competenza e cassa, la seguente variazione al bilancio 2012 approvato con legge regionale 22 dicembre 2011, n. 39:

PARTE ENTRATA	PARTE SPESA
UPB 2.1.17	UPB 5.1.1
Cap. 2037282	Cap. 781016
+ euro 1.047.000,00	+ euro 1.047.000,00

Ai successivi provvedimenti di impegno delle somme da utilizzare per gli obiettivi indicati in narrativa, si provvederà, ai sensi dell'art.78 della L.R. n.28/2001, con atti dirigenziali del Servizio Politiche di Benessere sociale e pari opportunità, che interverranno in ogni caso nel rispetto dei vincoli posti alla cassa e alla competenza per il rispetto del Patto di Stabilità Interno.

Il provvedimento del quale si propone l'adozione rientra tra quelli di competenza della Giunta regionale ai sensi dell'art.4, comma 4, lett. "a) e d)" della Legge regionale n.7/1997.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale:

LA GIUNTA

udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;

viste le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento dal funzionario istruttore, dal Dirigente dell'Ufficio e dal Dirigente del Servizio;

a voti unanimi espressi nei termini di legge:

DELIBERA

- di **approvare** quanto espresso in narrativa, che costituisce parte sostanziale del presente provvedimento;
- di **prendere atto** della Intesa Rep. Atti n. 119, "Conciliazione dei tempi di vita e di lavoro", sancita dalla Conferenza Unificata in data 25 ottobre 2012, per la cui realizzazione verrà redatto un Programma attuativo in linea con gli indirizzi contenuti nella stessa Intesa;
- di **approvare**, ai sensi dell'art. 42 della L.R. 28/2001 e s.m.i., in termini di competenza e cassa, la variazione al Bilancio di Previsione 2012, approvato con legge regionale 22 dicembre 2011, n. 39, per la iscrizione come maggiore entrata e come maggiore spesa del contributo alla Regione Puglia per la realizzazione dell'Intesa, Rep. Atti n. 119, "Conciliazione dei tempi di vita e di lavoro" sancita dalla Conferenza Unificata in data 25 ottobre 2012, per un importo complessivo di **Euro 1.047.000,00** come di seguito esposta:

PARTE ENTRATA	PARTE SPESA
UPB 2.1.17	UPB 5.1.1
Cap. 2037282	Cap. 781016
+ euro 1.047.000,00	+ euro 1.047.000,00
- di **demandare** alla Dirigente del Servizio Politiche di Benessere sociale e pari opportunità, i successivi provvedimenti di impegno delle stesse risorse, per quanto di competenza nonché gli adempimenti attuativi che discendono dal presente provvedimento, che interverranno in ogni caso nel rispetto dei vincoli posti alla cassa e alla competenza per il rispetto del Patto di Stabilità Interno;
- di **inviare** il presente provvedimento al Consiglio Regionale ai sensi dell'art. 12, co. 2 della L.R. 39/2011;
- di **pubblicare** il presente provvedimento sul BURP ai sensi dell'art. 42, comma 7, della L.R. 28/2001.

Il Segretario della Giunta
Avv. Davide F. Pellegrino

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 novembre 2012, n. 2565
PSR Puglia 2007/2013 Destinazione di risorse rivenienti da economie POR 2000/2006 e da svincolo di economie di spesa vincolate.

L'Assessore alle Risorse Agroalimentari, Dr. Dario Stefano su proposta del Direttore di Area, Autorità di Gestione del PSR Puglia 2007/2013, riferisce quanto segue:

Il Programma di Sviluppo Rurale della Puglia 2007-2013 prevede una spesa pubblica complessiva pari ad euro 1.617.660.219,00. La quota a carico della Regione, sulla base del Piano finanziario stabilito con lo stesso P.S.R., prevede una contribuzione complessiva pari a circa 126,2 milioni di euro per l'intero periodo di programmazione.

A tutt'oggi risultano erogati in favore di AGEA (organismo pagatore del fondo FEASR) la somma complessiva di 65,9 milioni di euro, appena sufficienti a garantire la quota di cofinanziamento per le spesa da sostenere entro il corrente esercizio finanziario.

Tenuto conto che entro l'esercizio 2013 dovrà essere impegnata l'intera dotazione finanziaria, si renderà necessario garantire la copertura della quota regionale per l'intero suo ammontare, corrispondente alla somma di 60,3 milioni di euro, assicurando sin d'ora risorse per un ammontare pari ad euro 42,2 milioni, in relazione alle attuali disponibilità di bilancio.

Un'ulteriore questione connessa alla realizzazione del PSR 2007-2013 riguarda la non ammissibilità a finanziamento dell'IVA pagata da soggetti pubblici in qualità di beneficiari di misure del Programma di Sviluppo Rurale.

Tale situazione interessa numerose misure (122 Accrescimento del valore economico delle foreste, 124 Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nel settore alimentare, 125 Miglioramento e sviluppo delle infrastrutture in parallelo con lo sviluppo e l'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura, 223 Imboschimento di superfici non agricole, 226 Ricostituzione del potenziale forestale e interventi preventivi, 227